



TORINO E JUVARRA: LA NASCITA DI UNA CAPITALE NEI DIARI DEL GRAND TOUR SETTECENTESCO

I diari del Grand Tour ci forniscono una preziosa occasione per capire come venisse giudicata la città, quale fosse il gusto artistico dell'epoca e per scoprire qualche curioso aneddoto sulla corte piemontese. Nel 1714 Filippo Juvarra viene nominato "Primo architetto regio" con il compito di elevare la città al rango delle altre capitali europee: egli assunse il ruolo di un vero e proprio "regista" delle arti, lasciando un segno indelebile su Torino, che ancora oggi ne costituisce il vanto e la ricchezza.

Il cuore della capitale sabauda sono la piazza del Castello e del Palazzo delle Madama reali, con la facciata juvarriana tanto ammirata dai visitatori stranieri del Settecento. È questo il simbolo della nuova capitale disegnata da Juvarra. Secondo i viaggiatori del Grand Tour la chiesa dei Filippini è la più maestosa di Torino, con la grandiosa navata, il magnifico altare maggiore barocco, unico nel suo genere in Piemonte, e le pale delle cappelle laterali dipinte da famosi artisti del Settecento e volute da Juvarra per dare lustro alla città.

La chiesa di Santa Teresa presenta due splendidi altari progettati da Juvarra. In particolare, l'altare di San Giuseppe può essere considerato una delle più alte manifestazioni dell'arte barocca presenti a Torino, un piccolo gioiello di architettura e scultura che si presentava ai viaggiatori quasi come una scena teatrale da scoprire in ogni suo dettaglio. La lettura dai diari ci darà la possibilità di immaginare il suggestivo gioco di luci ideato dall'architetto con specchi e raggi dorati, ormai perduto, e di apprezzare la bella statua del santo "che sembra sollevato sulle nuvole".

Nella suggestiva cornice di piazza San Carlo, Juvarra progetta la facciata di Santa Cristina considerata dai viaggiatori una delle più belle di Torino. Se i maestosi portici attirano la loro attenzione per l'uniformità e l'eleganza, la ricchezza di questa facciata barocca viene elogiata per la vivacità che dona a tutta la piazza.

Associazione Premio Tesi di Laurea su Torino

Via Chambery, 91/5 Torino

tel. 011/7701929

www.arpnet.it/laurea

laurea@arpnet.it

L'Associazione Premio Tesi di Laurea su Torino è stata costituita nel 1996 con lo scopo di promuovere la conoscenza e la ricerca sulla città attraverso l'istituzione di un premio per una tesi di laurea che abbia per tema Torino e il suo territorio.

La Premiazione avviene alla Fiera del Libro con il Patrocinio della Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino.

L'Associazione incentiva lo studio del patrimonio umanistico della città e della sua realtà socioeconomica, sviluppandone una visione pluralistica; promuove la ricerca scientifica, stimolando una progettazione che riqualifichi la situazione urbana.

Dal 1996 al 2008 le opere partecipanti sono state oltre 600: vengono da Università italiane ed estere e da quasi tutte le facoltà scientifiche ed umanistiche.

Queste tesi sono le idee, le ricerche, i progetti di tanti giovani che vengono rappresentate dall'Associazione con varie iniziative: conferenze, mostre, incontri.

Ha organizzato mostre: 19 architetti di Torino (1996), Arte e Architettura (2000), ArchiTO (2004) e nel 2005 Un PO... di tesi e La Venaria Reale attraverso le sue immagini storiche; nel 2006 Viaggio al termine della notte sulla tragedia di Chernobyl e nel 2008 la storia dell'Università e del Politecnico nella mostra Fiera delle tesi di laurea.

Ha promosso la collana di saggi "Tesi di laurea su Torino" attraverso gli editori Beppe Grande e Ananke in vendita in tutte le librerie.

Ha costituito con le donazioni dei laureati partecipanti al Premio un archivio di 400 tesi di laurea su Torino presso la Biblioteca Nazionale Universitaria.

In tal modo gli studi di questi giovani laureati diventano patrimonio pubblico e mezzo per ulteriori studi e ricerche.

L'Associazione è aperta ai laureati di qualsiasi facoltà che abbiano svolto una tesi su Torino e a chi vuole promuovere la cultura sulla nostra città.